

Comune di Domodossola (Verbano Cusio Ossola)

Estratto del verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 27/09/2012 - Oggetto: Adozione variante parziale n. 5 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

(omissis)

Il Consiglio comunale esamina la seguente proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale n. 73 del 19/09/2012

(omissis)

SI PROPONE DI DELIBERARE

Per quanto espresso in premessa:

- *di escludere* dal vincolo espropriativo gli obiettivi d'interesse generale, quali attrezzature e servizi ritenuti realizzabili dal P.R.G.C. su aree, anche attraverso l'iniziativa economica privata ancorchè convenzionati, individuate nelle planimetrie di Piano come standards urbanistici;
- *di definire* una linea d'indirizzo principale finalizzata all'eliminazione di vincoli territoriali e opere tutte costituenti oneri economici a carico della pubblica amministrazione e conseguentemente due linee operative, una propedeutica all'eliminazione del vincolo costituito dalla previsione di prosecuzione della Via Dalla Chiesa verso la Via Fornara (collegamento ex tangenziale) con l'utilizzo di Via Cassino come alternativa e la conferma della prosecuzione di Via Fornara verso Via Sempione (Stadio Curotti), la seconda dalla previsione di attivare soluzioni perequative per la realizzazione delle opere di viabilità attraverso titoli abilitativi convenzionati e strumenti urbanistici esecutivi a carico dei privati;
- *di determinare* l'individuazione dell'asse Via Torino/Via Piave come passante viario nord-sud-nord della Città di Domodossola e la perdita della funzione originaria di "Tangenziale Ovest" del tratto di viabilità in argomento, qualificandola a strada urbana di quartiere con funzione quindi di relazione e collegamento interno al centro abitato;
- *di dichiarare* l'attualità e persistenza dell'interesse pubblico per alcuni tratti di viabilità di quartiere in quanto opere di completamento dell'esistente tessuto viario, individuati nella cartografia di P.R.G.C. vigente, che rende necessaria la riproposizione del vincolo preordinato all'esproprio come condizione per procedere alla loro realizzazione entro il prossimo quinquennio, in considerazione anche della mancanza di possibilità per l'individuazione di soluzioni alternative dei percorsi;
- *di stabilire* la norma del P.R.G.C., art. 3.1.1. delle N.T.A. che recita "*Decorso il quinquennio dalla data di approvazione del P.R.G.C., nel caso di reiterazione dei vincoli, alle aree private assoggettate al regime di esproprio, è attribuito un indice teorico di edificabilità di 0,1 mc/mq quale ristoro patrimoniale per la liquidazione dell'indennità*", requisito di previsione della forma d'indennizzo nell'ambito della normativa per la reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio;
- *di stabilire* inoltre che questa Amministrazione intende considerare in via preferenziale le proposte di variante al PRGC collegate all'insediamento di attività produttive in genere, con particolare riferimento alla normativa nazionale del settore che con l'istituzione dei SUAP ha

definito tale priorità nell'ambito dell'attività amministrativa e alle attività di servizio con scopi sociali e di aggregazione quindi in particolare ha ritenuto di prendere in esame:

- la richiesta di variante al PRGC depositata dalla Società Specialcar Srl di Domodossola in data 27/04/2012 prot. 7467 e successiva integrazione del 22/06/2012 prot. 11011, con la quale ha manifestato l'intenzione di ampliare l'offerta dei servizi per gli autotrasportatori con la realizzazione di un "Centro revisione per veicoli industriali";
- il potenziamento della viabilità di via Piave in attuazione di quanto previsto dall'allegato A alla D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.99 "indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del D.lgs 31.3.1998 114/98" e ss.mm.ii., e dal Progetto Unitario di Coordinamento, con riferimento particolare alla realizzazione da parte dei privati delle opere necessarie al potenziamento della rete infrastrutturale, in particolare viaria, collegata all'insediamenti commerciali tramite S.U.E.
- la richiesta della Comunità Montana delle Valli dell'Ossola prot. 12184 del 11/07/2012 con la quale ha manifestato la necessità di un'area da dedicare a mini-zoo per la realizzazione di un fattoria didattica in località Nosere in prossimità cooperativa Sociale "La Prateria" rendendo necessaria l'individuazione di un area destinata a standards in luogo di un area a destinazione produttiva, come esplicitato negli elaborati di variante.

- *di adottare*, avendo recepito i punti precedenti, la variante parziale n. 5 al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 56/77 e s.m.i. costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione Illustrativa della Variante Parziale n. 5 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente - ai sensi del comma 7, dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

ELABORATI DI CONFRONTO VIGENTE/ADOTTATO DEGLI ELABORATI DI PROGETTO:

- Elab. B – Norme Tecniche di Attuazione – confronto stralcio VIGENTE/ADOTTATO
- Elab. 3P Planimetria progetto del territorio comunale – confronto stralcio VIGENTE/ADOTTATO

ELABORATI DI PROGETTO DELLA VARIANTE

- Elab. B – Norme Tecniche di Attuazione
- Elab. 3P2 –planimetria di progetto del territorio comunale – Scala 1 : 2.000
- Elab. 3P3 –planimetria di progetto del territorio comunale – Scala 1 : 2.000
- Elab. 3P4 –planimetria di progetto del territorio comunale – Scala 1 : 2.000
- Elab. 3P5 –planimetria di progetto del territorio comunale – Scala 1 : 2.000
- Elab. 3P6 –planimetria di progetto del territorio comunale – Scala 1 : 2.000
- Elab. 8P-bis – planimetria con individuazione delle aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio.
- Scheda di attestazione circa la presunta interferenza con progetti di interesse sovraordinato.

Di dare atto che la variante:

1. non risulta mutare sostanzialmente la funzionalità delle infrastrutture urbane di rilevanza sovracomunale, né avere ricadute su ambiti esterni al territorio comunale;
2. non modifica sostanzialmente l'impianto strutturale del Piano Regolatore e la funzionalità delle infrastrutture urbane di rilevanza sovra comunale.
3. non prevede la localizzazione o la rilocalizzazione di infrastrutture e servizi di particolare rilievo e incidenza.
4. non introduce varianti al "Piano di classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi della L.R. 52/2000 e della D.G.R. 6.08.2001 n. 85-3802", di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29.04.2004
5. è coerente con le indicazioni della Relazione di Analisi di Compatibilità Ambientale relativa al Piano Regolatore Generale redatta ai sensi dell'art. 20 L.R. 40/98;

6. risulta compatibile con gli strumenti urbanistici sovracomunali e non emergono interferenze con i progetti di interesse sovracomunale come riportato nell'apposita scheda di attestazione;
7. per la sua entità, pur interessando le aree a standard di cui all'articolo 21 della L.R. 56/77 e s.m.i. non incrementa né decrementa per più di 0,5 metri quadrati per abitante la quantità globale delle aree a servizi previste dal vigente Piano Regolatore Generale;
8. non incide sulla struttura generale dei vincoli nazionali, regionali e di quelli indicati dal Piano Regolatore Generale vigente a tutela di emergenze storiche, artistiche, paesaggistiche, ambientali ed idrogeologiche;
9. non incrementa, la capacità insediativa residenziale, le superfici territoriali o gli indici di edificabilità del Piano Regolatore Generale vigente;
10. non incrementa, le superfici territoriali o gli indici di edificabilità del Piano Regolatore Generale vigente, relativi alle attività economiche produttive, direzionali, turistico-ricettive e commerciali.

Di dare atto inoltre che in considerazione del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – “Norme in materia ambientale” e dei primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica – VAS, che la Regione Piemonte ha predisposto con D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008, la presente proposta di variante parziale al vignete PRGC:

- non riguarda interventi soggetti a procedure di VIA;
 - non prevede la realizzazione di nuovi volumi;
 - non comporta variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente;
 - interessa aree vincolate ai sensi degli art. 142 c. 1 lett. c) del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. e ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi, ovvero una piccola porzione di ZPS “Rete natura 2000” Direttiva “uccelli selvatici” (rif. variante n. 1), ma la variante riguarda esclusivamente la previsione di attuazione dell'intervento edilizio tramite S.U.E. anziché Permesso di costruire convenzionato senza modifiche dei volumi o del tipo di intervento già previsto dal PRGC vigente.
 - non interessa aree vincolate ai sensi degli art. 136 e 157 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.;
 - non interessa aree soggette ad interferenze con attività produttive, con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili ecc.
- pertanto non viene assoggettata alla fase di verifica di assoggettabilità ambientale ex Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.

di dare seguito ai successivi adempimenti previsti dalla L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i..

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la suesposta proposta di deliberazione;
 - Esaminati gli elaborati;
 - A mente della discussione di cui si riporta nel documento allegato al presente verbale di deliberazione;
 - Ritenuto di dover approvare la proposta di deliberazione presentata;
 - Dato atto dell'acquisizione del parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali – TUEL ” , come risulta dalla sottoscrizione in calce alla proposta stessa
 - Ritenuta la competenza a deliberare in merito (art. 48 TUEL - D.Lgs 267/2000);
- Presenti n. 12 (i consiglieri Pizzi, Falciola e Tandurella hanno lasciato l'aula al momento del voto)
Con n. 9 voti favorevoli e n. 3 contrari (Folino, Galvani e Patelli), resi nelle forme previste dalla legge,

Delibera

- Di approvare integralmente la proposta di deliberazione per l'oggetto "ADOZIONE variante parziale n. 5 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i." indicato in epigrafe, facendola propria ad ogni effetto di legge